



**Regione Lombardia**  
**LA GIUNTA**

**COMUNICAZIONE DELL'ASSESSORE TERZI,**  
**DI CONCERTO CON GLI ASSESSORI GARAVAGLIA, FAVA, MELAZZINI**  
**ALLA GIUNTA NELLA SEDUTA DEL 2 AGOSTO 2013**

**OGGETTO: AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE – PRIMI INDIRIZZI REGIONALI**

Con il decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5 "Semplifica Italia", convertito in legge n.35/2012, il legislatore nazionale ha avviato un percorso di semplificazione contenente alcune disposizioni dirette a semplificare gli adempimenti amministrativi previsti dalla vigente normativa ambientale a carico delle piccole e medie imprese, nonché degli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale (AIA), anche attraverso l'introduzione di una nuova autorizzazione unica, la c.d. autorizzazione unica ambientale (AUA).

Al fine di disciplinare tale autorizzazione il decreto-legge ha autorizzato il Governo ad emanare un Regolamento interministeriale, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione e del Ministro dello sviluppo economico, sentita la Conferenza unificata.

Il Regolamento (DPR n.13 marzo 2013 n.59) , entrato in vigore il 13 giugno 2013, introduce l'Autorizzazione Unica Ambientale, con una durata pari a 15 anni, in sostituzione di 7 titoli ambientali abilitativi già previsti da specifica normativa di settore, senza intervenire sulle competenze previste da quest'ultima.

A livello procedurale, infatti, il Regolamento individua la Provincia quale Autorità competente per l'AUA e lo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) quale unico punto di accesso per il richiedente, che fornisce una risposta unica e tempestiva in luogo di tutte le amministrazioni coinvolte, in modalità esclusivamente telematica.

La pronta attuazione del DPR richiesta dalla norma è resa difficile dalla presenza di

diverse problematiche:

- la nuova disciplina riguarda per la Lombardia moltissimi atti amministrativi (90.000) ed un numero analogo di imprese produttive (30-40.000);
- è necessaria una sensibile riorganizzazione operativa da parte della pubblica amministrazione coinvolta;
- si impone un sforzo formativo per le strutture dei SUAP (più di 1000 sul territorio regionale, tipicamente comunali, eventualmente aggregati) che fino ad oggi non sono stati attori diretti nei procedimenti autorizzativi ambientali;
- risulta indispensabile la standardizzazione procedurale e l'organizzazione informatizzata delle istanze/autorizzazioni ad oggi inesistente ma fondamentale per permettere il flusso telematico della documentazione tra imprese, SUAP, uffici preposti alle singole componenti;
- persistono una serie di dubbi interpretativi del testo regolamentare che presenta alcune rilevanti ambiguità circa il procedimento amministrativo, nonché alcune questioni legislative irrisolte quali la sovrapposizione di norme di settore vigenti che disciplinano diversamente rispetto ai disposti del regolamento;
- è mancante l'approvazione e la pubblicazione, ad oggi, del secondo decreto contenente gli elementi obbligatori della modulistica unica nazionale; dall'entrata in vigore di tale decreto ogni Regione dovrà provvedere alla definizione della propria modulistica unica.

Dal lavoro approfondito di analisi e valutazione degli impatti derivanti dalla entrata in vigore dell'Autorizzazione Unica Ambientale e alla luce delle forti richieste degli enti locali (Province, Comuni, Enti responsabili del Servizio Idrico Integrato) e dalle interlocuzioni con le Associazioni di categoria, è emersa la evidente necessità di un intervento regionale di indirizzo, condivisa con gli Enti e le Associazioni coinvolte, che consenta di proseguire gli iter autorizzativi e impedisca applicazioni difformi sul territorio regionale della nuova disciplina, governando il processo di transizione.

Per rispondere a tale esigenza è stato redatto, con la collaborazione della Presidenza e delle Direzioni Agricoltura e Attività Produttive, Ricerca e Innovazione, il documento: *Primi indirizzi regionali in materia di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)*, che ha l'obiettivo di fornire alle Autorità Competenti, ai SUAP e ai Soggetti che devono presentare le istanze, alcune prime indicazioni relative all'attuazione del Regolamento, tenendo conto degli iniziali approfondimenti giuridici sviluppati in sede ministeriale e del fatto che il Ministero della Pubblica Amministrazione e Semplificazione ha ribadito la facoltà delle Regioni di fornire indicazioni alle

Autorità competenti all'adozione dell'AUA.

Il documento è stato presentato a UPL, ANCI, Unioncamere, ARPA, Confindustria, Confapi Industria, Confagricoltura, acquisendo i loro contributi e raccogliendo il riconoscimento dell'importanza ed urgenza dell'iniziativa regionale.

Tenendo conto del fatto che sono tuttora in corso attività di confronto tra le Regioni e i Ministeri interessati, volti sia all'adozione della documentazione necessaria alla completa operatività del regolamento sia alla risoluzione delle problematiche interpretative emerse, gli indirizzi predisposti devono essere considerati temporanei e dinamici. Essi verranno successivamente integrati e allineati agli esiti dei lavori in corso in ambito nazionale e alle attività del tavolo di lavoro regionale permanente, con i soggetti su richiamati, in fase di costituzione e teso ad accompagnare l'efficace e definitiva attuazione del Regolamento affinché possa quanto prima produrre i suoi benefici mediante un'azione congiunta ed omogenea di tutti gli attori coinvolti, a partire dalle istituzioni.

Parallelamente, inoltre, verrà avviato un percorso di informazione e formazione dei soggetti coinvolti, SUAP in primis, al fine di fornire loro tutte le competenze e gli strumenti utili a garantire una concreta ed efficace realizzazione della nuova procedura amministrativa.